

## L'agenda per la crescita

IL MEMORANDUM DI NAPOLI

### Giovani

Roma e Berlino si impegnano a stimolare l'occupazione giovanile e la mobilità professionale

### Formazione

I due Paesi agevoleranno lo scambio tra gli apprendisti e gli studenti

# Lavoro, intesa Italia-Germania

## Collaborazione rafforzata sull'apprendistato per importare il modello duale

Francesco Prisco

Vera Viola

NAPOLI

☞ Favorire l'apprendistato, la mobilità nel lavoro e quella tra Stati; migliorare la collaborazione tra mondo della scuola e quello della formazione. Su queste basi poggia il memorandum d'intesa bilaterale Italia-Germania siglato ieri a Napoli dai ministri del Lavoro Elsa Fornero, dell'Istruzione Francesco Profumo e dal rappresentante dell'esecutivo tedesco con delega agli Affari sociali Ursula von der Leyen. Mentre all'interno del Palacongressi tirato a lucido della Mostra D'Oltremare si celebrava l'intesa, fuori, sin dalla mattina si sono registrate, proteste e scontri tra manifestanti del corteo antiprecarietà di oltre mille persone e polizia. Due giovani sono stati fermati e poco dopo rilasciati.

«Mi sono offerta di parlare con i manifestanti - ha commentato la

Fornero - ma mi è stato detto che questi non erano interessati a incontrarmi, di certo segnalano un problema molto grave che a Napoli raggiunge toni drammatici». Quella di piazza non è stata comunque l'unica protesta della giornata: il sindaco Luigi de Magistris non ha partecipato all'incontro commentando: «Questo governo non ha fatto niente per i giovani e il lavoro in questa città».

L'intesa tra Italia e Germania sull'apprendistato gode al momento di un finanziamento tedesco da 140 milioni per favorire l'apprendimento della lingua. Mentre l'Italia, così come ha annunciato il ministro Fornero, «conta di utilizzare le risorse del Fse non ancora spese». Una lunga presentazione quella fatta dal ministro italiano che ha parlato dell'avvio «di un progetto comune con il governo tedesco che dovrà essere attuato tra il 2013 e il 2014». Del resto la

Fornero ha ricordato che la riforma del lavoro recentemente adottata ha fatto riferimento proprio al modello della Repubblica federale, con «particolare attenzione al monitoraggio e alla valutazione scientifica dell'applicazione delle nuove norme». La collaborazione si intensifica ora sul tema dell'apprendistato «per importare la formula duale che è servita in Germania a ridurre il tasso di disoccupazione». Dal canto suo la rappresentante del governo di Berlino Leyen ha chiarito che «l'obiettivo prioritario è ridurre il tasso di disoccupazione giovanile in Europa, anche attraverso forme di collaborazione tra i Paesi» e, sulla stessa linea, si è posto il ministro Profumo che ha parlato di «relazioni da implementare per attuare in Europa il mercato unico del lavoro e della formazione».

L'intesa tra i due governi è messa nero su bianco in un documen-

to stringato (appena tre pagine). Con esso Roma e Berlino si impegnano a stimolare la promozione dell'occupazione giovanile e della mobilità professionale attraverso programmi ad hoc nel quadro della rete Eures. Sul versante della formazione professionale, Italia e Germania punteranno ad «agevolare lo scambio tra gli apprendisti e gli studenti delle scuole professionali».

Un primo scambio di esperienze è già partito proprio a Napoli, come confermano le testimonianze dei gruppi Bosch, Finmeccanica, Telecom e Adler di Paolo Scudieri che hanno partecipato ai lavori. Infine, sempre ieri, è stato firmato anche l'accordo tra governo e regione Campania per la copertura della cassa integrazione in deroga per 13 mila unità con 50 milioni fino al 31 dicembre di quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

